

Indice

Presentazione.....	VII
I. Genesi	1
II. Lettere inedite	19
III. Struttura. Prologo.....	31
IV. Dentro il romanzo	45
V. Verso il finale.....	79
Conclusione	97
Bibliografia essenziale.....	101

Presentazione

Non è impresa agevole riassumere, in poche righe, le ragioni della scelta dell'argomento del presente lavoro, né descrivere, pur brevemente, il metodo di ricerca seguito.

Una cosa posso dire, con certezza: che il mio lavoro sul romanzo "corazziniano" *Si sbarca a New York*, lungi dall'essere espressione di compiutezza e di perfezione, ha avuto, in accordo con i suggerimenti del Prof. Pasquale Tuscano, un intento principale: quello di incoraggiare, almeno, la ripresa della lettura di un libro inspiegabilmente dimenticato dalla critica, quando avrebbe meritato un posto di riguardo, almeno nell'ambito degli studi sul crepuscolarismo.

Di questo è stato consapevole Giuseppe Farinelli, il quale, dando alle stampe un'edizione integrale di *Si sbarca a New York*, corredata da un notevole saggio introduttivo, da una nota filologica al testo e da un'utile *Nota Bibliografica* sull'autore, ha costituito il nostro preciso punto di riferimento¹.

Pertanto, senza l'edizione da lui curata, difficilmente avrei potuto realizzare la presente ricerca.

¹ F.M. MARTINI, *Si sbarca a New York*. A cura di G. Farinelli, Milano, IPL, 1974. Il volume presenta queste suddivisioni: *Presentazione* (pp. 9-12), *Variazioni tematiche di un romanzo "particolare"* (pp. 13-46), *Nota al testo* (pp. 47-64), *Nota Bibliografica* (pp. 65-85), *Si sbarca a New York* (romanzo, pp. 87-280).

Rilevanti, ai fini della realizzazione di ciò che si è scritto, anche i volumi del Donini², dello Jacomuzzi³ e dello stesso Farinelli⁴, nonché l'articolo del Toscano, nel quale è contenuta una densa sintesi critica di *Si sbarca a New York*⁵.

I primi capitoli che fanno parte della nostra ricognizione nascono da un metodo quasi elementare: quello del "CONFRONTO" tra i testi che oggi rimangono di *Si sbarca a New York* (non molti, in verità, vista la scarsa attenzione riservata al romanzo).

Dalla genesi, alle motivazioni sotterranee di un libro come *Si sbarca a New York* (che per il Martini ebbe un preciso significato e valore, anche, personale), il nostro studio coinvolge le radici stesse del romanzo, puntando a riportare in superficie, nella trama generale, le parti che ci sono sembrate più valide e più significative.

Oltre a cercare di fugare ogni dubbio sul fatto che *Si sbarca a New York* appartenga al "genere" romanzo, il resto della ricerca tiene presente, in maniera più o meno esplicita, che il libro sia da ascrivere, e a buon diritto, al momento più fervido della civiltà decadente, e che anch'esso, al pari di un messaggio poetico assolutamente esplorato, prenda le mosse da «quel bisogno di riposo e di silenzio, che erano l'ambizione più alta del crepuscolarismo»⁶.

² F. DONINI, *Vita e poesia di Sergio Corazzini*, Torino, de Silva, 1949.

³ S. JACOMUZZI, *Sergio Corazzini*, Milano, Mursia, 1963.

⁴ G. FARINELLI, *Storia e poesia dei crepuscolari*, Milano, I.P.L., 1969.

⁵ P. TUSCANO, *Gozzano e i crepuscolari nella critica dell'ultimo decennio*, in "Cultura e scuola", 1982, n. 81, I, p. 39.

⁶ P. TUSCANO, *art. cit.*, in "Cultura e scuola", n. 82, II, p. 47.